



CANTINA
VALPOLICELLA
NEGRAR
ALLE ORIGINI DELL'AMARONE



Credito ed agevolazioni per l'efficienza energetica in cantina

San Pietro in Cariano, 21 ottobre 2015

Mauro Conti

Chi è BIT?



Società di servizi tecnico-finanziari per le BCC nelle “Tre A”

Al fianco delle BCC e dei loro clienti per fornire un supporto specialistico al fine di **comprendere, analizzare e risolvere** i problemi degli operatori delle “Tre A”



AGRICOLTURA



AGROALIMENTARE



AMBIENTE

BIT come Technical Advisor



BIT svolge un'attività di **technical advisor** offrendo un **supporto tecnico-amministrativo** e consulenza finanziaria per progetti di sviluppo e investimento nei settori delle **"3A"**



Cosa fa BIT?

Attività di consulenza per:



AGRICOLTURA

- Valutazione **redditività aziende agricole**;
- Valutazione **progetti d'investimento** az. Agr. e Cooperative;
- **Due diligence** per FER (tecnica, amministrativa, legale, economico-finanziaria);
- **Sopralluoghi** ad impianti FER.



AGROALIMENTARE

- **Audit** aziendali;
- Studi **fattibilità** e progettazione;
- Progetti di **risparmio energetico**;
- **Analisi tecnico-economica e finanziaria** investimenti az. Agroal. e Cooperative.

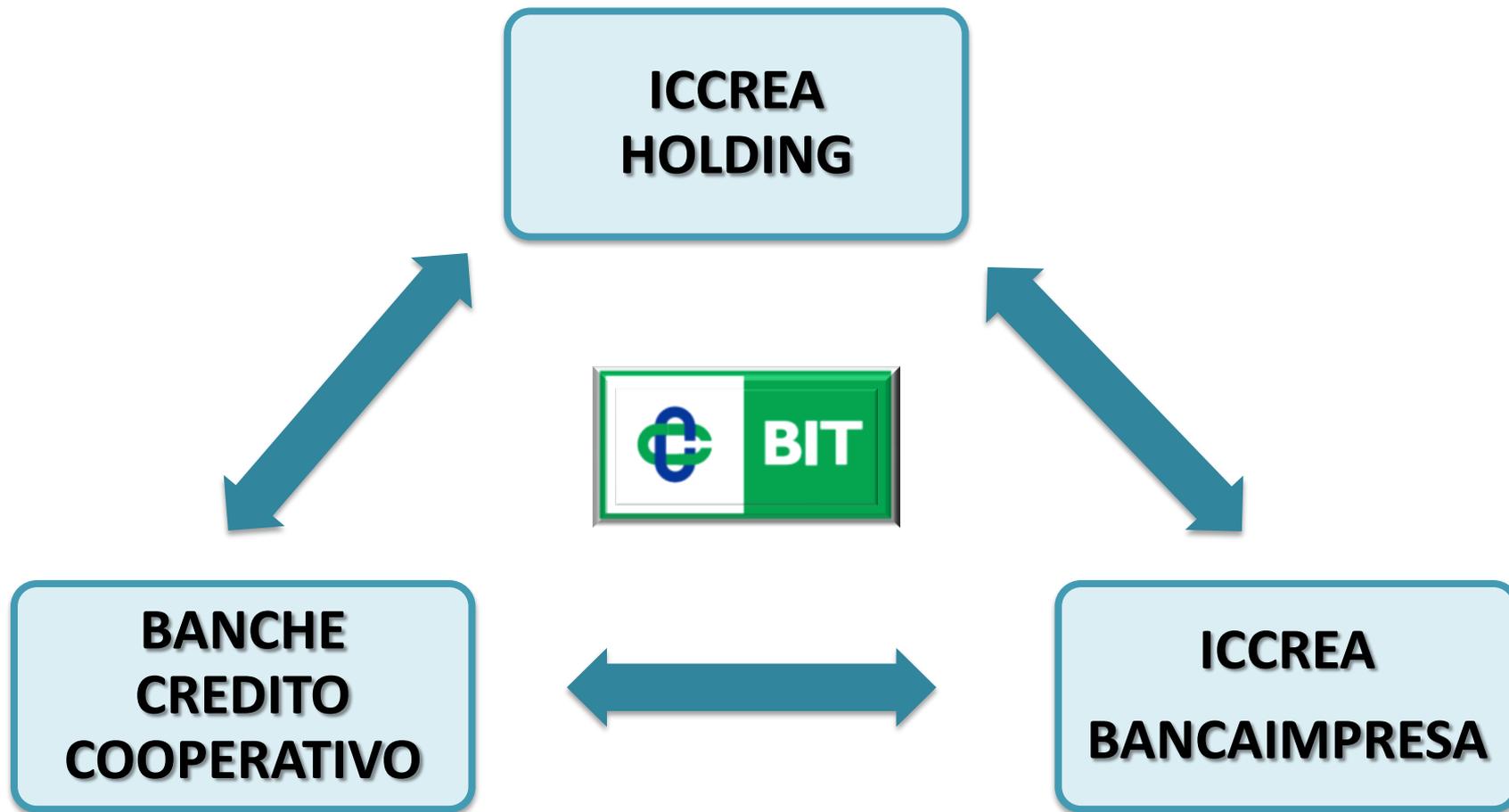


AMBIENTE

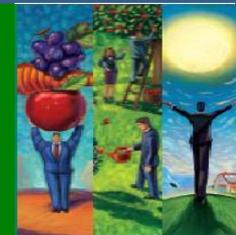
- **Due-diligence** per impianti a FER
- **Sopralluoghi** agli impianti a FER
- **Certificazione energetica** degli edifici
- **Audit** per l'efficienza energetica



Il ruolo di BIT



Sfide future: sostenibilità in agricoltura

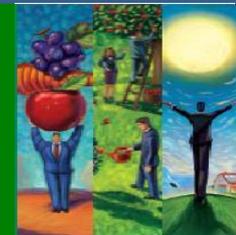


La **sostenibilità in agricoltura** si traduce in miglioramento della eco-sostenibilità, quindi in **maggior attenzione alla tutela ambientale**, ma ha anche importanti **risvolti economici**:

- efficienza energetica e risparmio energetico;
- sviluppo di interventi ed azioni per migliorare la sostenibilità (certificazioni ambientali, produzione bio, ecc);
- diversificazione attività agricola: agroenergie, agriturismi, fattorie didattiche.



Le sfide future dell'agricoltura



In un contesto di crisi economica le aziende vitivinicole sono chiamate sempre più a perseguire obiettivi di:

- innalzamento della qualità,
- riduzione dei costi;
- potenziamento dei livelli di sicurezza alimentare,
- specializzazione e diversificazione delle linee di prodotto nella direzione di un'agricoltura sostenibile.



Un'agricoltura che protegga il consumatore finale, rispettosa dell'ambiente, dei diritti dei piccoli fornitori, in linea con i più elevati standard affermatasi in ambito internazionale ...

Perché è importante l'efficienza energetica nelle aziende?



La **gestione razionale del centro di costo dell'energia** rappresenta un fattore rilevante per contenere le spese e contribuire a **recuperare la competitività**, fondamentale per le nostre imprese nel contesto globale.

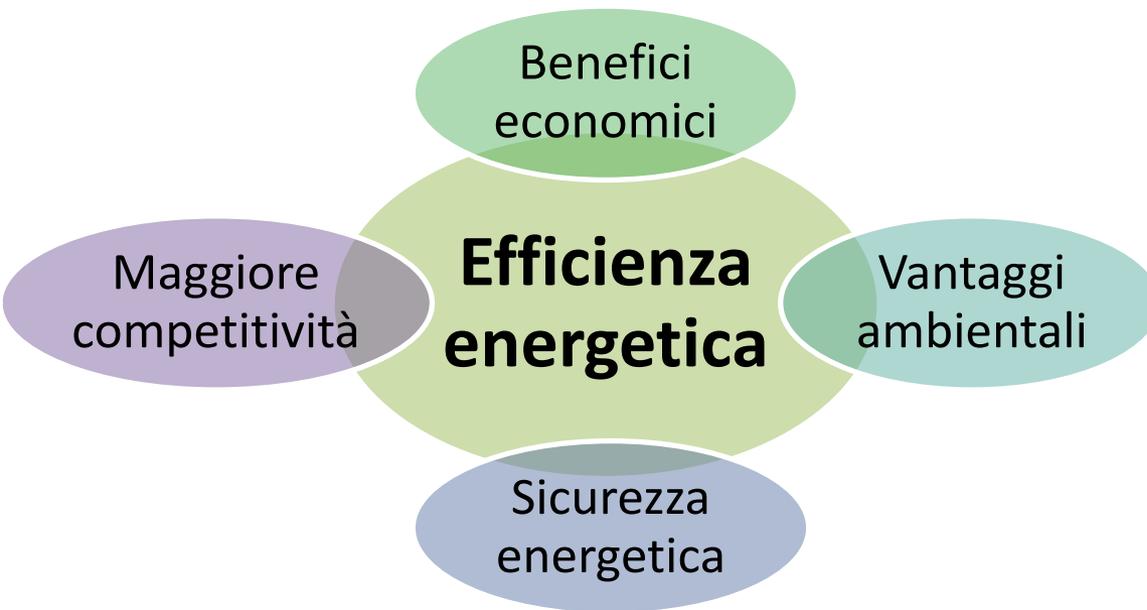


Le aziende, infatti, si trovano a competere con operatori stranieri che hanno accesso alle stesse fonti energetiche a condizioni molto più favorevoli !!

Perché efficienza energetica?



Fare efficienza energetica significa adottare sistemi per ottenere uno stesso risultato utilizzando meno energia!



EFFICIENZA ENERGETICA:

- Bolletta più leggera
- Meno sprechi e più benessere
- **Strumento di marketing**

Efficienza energetica ... il nostro giacimento nascosto!!!

Efficienza energetica ...



... **ovvero** azioni che consentano di ottenere gli stessi risultati con un **minor consumo di energia, grazie a un uso più razionale** delle risorse



Migliorare l'efficienza energetica di un sistema significa **agire con determinazione su:**

- Riduzione dispersioni;
- Contenimento dei consumi;
- Ottimizzazione contratti di fornitura di energia;
- Maggiore competitività per le imprese.

È un percorso virtuoso che richiede costanza e continuità!



Come fare Efficienza? Diagnosi energetica (UNI CEI TR 11428)



Raccolta Dati (di Consumo e di Produzione)

Definizione indici prestazione energetica

Audit Energetico

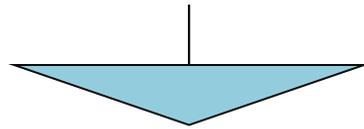
Analisi costi-benefici (economici ed ambientali)

Realizzazione degli interventi

Razionalizzazione dei consumi



E' solo dopo un'attenta verifica delle prestazioni energetiche che si potranno prevedere **interventi di ottimizzazione sia tecnologici** (maggiore efficienza) **che gestionali** (riduzione degli sprechi).



L'**audit** o **diagnosi energetica** è il 1° passo che consente di individuare le aree di intervento e i risparmi che si possono conseguire attraverso la razionalizzazione dei consumi e l'utilizzo delle fonti rinnovabili



Diagnosi energetica



L'**audit** serve per conoscere come l'energia viene utilizzata all'interno di un'azienda o di un edificio in un determinato periodo e ad individuare gli interventi utili per ottimizzare il consumo di energia in funzione dei processi e delle prestazioni ambientali cercate.

La **diagnosi** si compone di:

- ✓ un'analisi dei dati di consumo storici;
- ✓ una raccolta di dati strumentali;
- ✓ un'analisi dei comportamenti degli occupanti correlati all'uso dell'energia;
- ✓ uno studio tecnico-economico-finanziario degli interventi realizzabili e delle iniziative di (in)formazione agli occupanti.



Le variabili per la diagnosi energetica cambiano in base al territorio



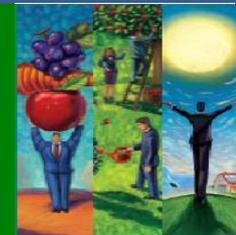
Area	Fermentazione	Fermentazione	Stabilizzazione a
	Agosto – Ottobre	malolattica Ottobre- Dicembre	freddo Media annuale
Emilia Romagna	18.4	8.2	12.9
Marche - Offida	19.7	11.7	14.8
Marche - Jesi	19.5	11.0	14.3
Marche - Macerata	20.1	11.7	15.0
Marche - Fano	18.9	10.6	13.7
Piemonte - Gavi	17.9	8.0	12.6
Piemonte - Canelli, Nizza, Asti	18.5	8.4	13.4
Piemonte - Alba, Barbaresco	17.5	7.4	12.2
Piemonte - Barolo	17.8	7.5	12.4
Piemonte - Dogliani, Serralunga	17.6	7.8	12.5
Piemonte - Ghemme	16.9	7.5	12.0
Piemonte - Gattinara	18.4	9.3	13.6
Sicilia - Aragona	22.2	14.5	17.0
Sicilia - Paternò	23.5	15.8	18.1
Sicilia - Mazara del Vallo	23.3	16.3	18.2
Sicilia - Salemi	22.2	15.4	17.3

Le variabili per la diagnosi energetica cambiano a seconda del territorio in cui è situata l'azienda vitivinicola



Nel calcolo dei consumi per il riscaldamento o il raffreddamento, la temperatura ambiente è la variabile che influisce maggiormente sull'impiego di energia

Caratteristiche di processo per la fermentazione



Vino	Contenuti di zucchero °Brix	Temperatura °C	Durata (ore)
Rosso	22.0	26.5	144
Rosato	21.0	16.0	300
Bianco dolce (vasca)	21.0	9.0	720
Bianco dolce (barrique)	21.0	9.0	720
Bianco secco (vasca)	21.0	16.0	300
Bianco secco (barrique)	21.0	17.0	480
Spumante (metodo classico)	18.0	17.0	300
Spumante (metodo Martinotti)	18.0	17.0	300
Spumante (aromatico)	18.0	17.0	300

La refrigerazione richiesta per la fermentazione si calcola considerando la differenza tra la temperatura prima della fermentazione e quella durante la fermentazione, il calore sviluppato durante la fermentazione e le perdite di calore tra la vasca e l'ambiente. I valori possono essere cambiati dall'utilizzatore del modello per rispondere alle esatte caratteristiche della sua cantina. Nel caso di vini fermentati in barrique, l'impiego di energia per la circolazione d'aria è stimato ad un valore di default di 1.9 kWh/1000 litri di vino fermentato.

Futuro: cosa sarà determinante per le imprese del settore?



Per le aziende sarà impossibile rinunciare a:

Ricerca innovazione di prodotto e di produzione

- Es. Vini a basso contenuto alcolico (intorno ai 12°)



Sostenibilità

- es. progetto Magis, Carbon footprint, efficienza energetica, rinnovabili...



Tutela della Qualità e legame col territorio

- Sistemi di certificazione, tracciabilità, DOC e DOCG, vini e uve autoctone...



La sostenibilità nel settore vinicolo



Carbon footprint

Determina la **quantità complessiva di CO₂ e di altri gas serra rilasciati o immobilizzati durante la varie fasi di produzione**. Questo al fine di pianificare miglioramenti come azioni di risparmio energetico o cambiamenti nel sistema produttivo.

*Il concetto di Carbon Footprint è strettamente connesso a quello di **LIFE-CYCLE ASSESSMENT** o Analisi del Ciclo di Vita.*



LCA è una procedura standardizzata, definita dalla serie **ISO 14040**, che quantifica e valuta l'impatto ambientale di un prodotto (o processo o attività) considerando tutte le diverse fasi del suo ciclo di vita.

Schema valutazione Life Cycle

Assessment: un esempio nel settore 'vino'



- Risorse
- Energia Elettrica
- Energia Termica
- Uso del Suolo



Estrazione delle
materie prime

Produzione,
lavorazione,
assemblaggio e
trasporto dei
componenti

Utilizzo del
prodotto

Dismissione
(discarica,
riutilizzo,
riciclaggio,
recupero di
energia)

- Emissioni in aria ed in acqua
- Prodotti Secondari
- Rifiuti
- Altri elementi in uscita



L'inventario dei gas serra: Protocollo GHG dell'OIV



- **OIV**, l'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, ha adottato delle **raccomandazioni per l'inventario delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) nel settore vitivinicolo**, indicando i GHG da prendere in considerazione e il loro potenziale di riscaldamento globale, insieme alle attività rilevanti e ai loro relativi impatti (**Risoluzione OIV-CST 503AB-2015**).



- **Prima tappa per lo sviluppo di un Protocollo internazionale per il calcolo delle emissioni di gas serra nel settore vitivinicolo** (Protocollo GHG dell'OIV) che miri a *“fornire alle organizzazioni, alle imprese e ad altri soggetti interessati nel settore vitivinicolo un metodo chiaro e coerente per la valutazione completa delle emissioni di GHG associate alle attività d'impresa delle aziende vitivinicole”*.

L'inventario dei gas serra: Protocollo GHG dell'OIV



Il Protocollo include un inventario delle attività del settore vitivinicolo da considerare e classifica le emissioni e gli assorbimenti di GHG in base a tre ambiti:

Emissioni dirette di
gas serra

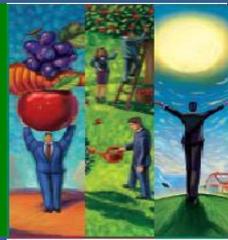
Servizio energetico
acquistato

Emissioni indirette di gas
serra, provenienti da attività
dell'azienda che sono state
esternalizzate



La quantificazione dei gas serra deve includere tutte le emissioni e gli assorbimenti di GHG relativi a un processo unitario identificato (per il vino la bottiglia da 0,75 l).

L'inventario dei gas serra: i processi da considerare



Tab. 1 - Processi di cui tener conto per il calcolo dell'impronta di carbonio nella fase di vigneto



Cambio della destinazione d'uso dei terreni (conversione a vigneto)

Fase di impianto e allevamento del vigneto (quota degli anni di ammortamento ricalcolata in base al ciclo di vita atteso dei vigneti)

Biodegradazione delle strutture viticole nel terreno (solo nel ciclo breve) viene calcolata anche come sequestro di carbonio nelle biomasse

Emissioni di N₂O e CH₄ derivanti dalla fertilizzazione azotata del terreno

Emissioni derivanti da utilizzo di combustibili di origine fossile

Emissioni derivanti da biocarburanti (non dalla combustione dei biocarburanti)

Smaltimento, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti

Riutilizzo diretto e riciclaggio dei rifiuti (solo in presenza di CH₄ e N₂O),
ad esempio:

- macinazione del legno di potatura per l'ammendamento del suolo
- preparazione e combustione degli scarti legnosi o delle vinacce a fini energetici
- preparazione di compost
- distillazione di vino o di vinacce

Fonte: risoluzione Oiv-Cst 503ab-2015

Esempio virtuoso di sostenibilità: az. agr. Salcheto Winery



Azienda Vitivinicola del distretto di Montepulciano

Piano Energetico: un sistema che parte dall'efficientamento e si basa sulle risorse presenti nell'azienda agricola

Azioni: **efficienza energetica, Biomasse, Fotovoltaico, Geotermico**

Prima azienda in Europa a calcolare la **carbon footprint** di una propria bottiglia:
1.83 kg di CO₂ per 750 ml

Programmazione delle azioni per limitare l'emissione di GHG (42% CO₂ deriva dal Packaging e dal trasporto)



Le opportunità del settore



In Italia circa **800.000 ha** di superficie sono coltivati a vite

- La potatura annuale fornisce circa **1t ha-1 di biomassa (s.s.)**
- Dalle operazioni annuali di potatura degli **olivi, dei vigneti e di altri fruttiferi originano circa 2.85 milioni t anno di biomassa.**
- I sarmenti vengono normalmente lasciati in campo dopo trinciatura come apporto di sostanza organica.
- La combustione all'aperto in molte realtà è vietata (es. in Trentino) a causa dei disturbi provocati dai fumi, dalle polveri e dagli odori.
- Il legno di potatura costituisce una biomassa interessante in ogni analisi di disponibilità di biomasse agricole in area mediterranea.



Provenienza della materia prima



Produttività:

Vigneto: 1,5 t cippato (M25)/ ha /anno [2 t/ha s. fresca]

~ 1 kg (s. fresca) / ml di filare

Frutteto: 2,3 t cippato (M25)/ ha /anno [3 t/ha s. fresca]

CIPPATO (o PELLET)



Edificio rurale



[2-300 mq]

Sono necessari

4,5 – 6,5 ha di vigneto

3 – 4,3 ha di frutteto

Potenzialità della materia prima



ENERGIA PRIMARIA

1 l gasolio = 10 kWh = 1 mc metano

1 l GPL = 6,82 kWh

1 litro gasolio = **3 kg cippato vite**

1 litro gasolio = **2 kg PELLETT di vite**

1litro GPL = **2 kg cippato vite**

1 litro GPL = **1,5 kg PELLETT di vite**

Azienda agricola Rusalen Franco di Motta Livenza (TV)



Superficie a Vigneto a 9ha

- Dal 2010 impiega i residui agricoli in sostituzione del vecchio impianto termico a gasolio e 2 obsolete stufe a legna;
- Scalda 300 m² totali adibiti ad uffici cantina ed abitazione con minirete di teleriscaldamento;
- Macchina per la raccolta: imballatrice ➡ stagionatura ➡ impiego finale

La centrale termica a cippato:

- caldaia 60 kW con estrattore a balestra obliquo



Azienda agricola Rusalen Franco



DATI AZIENDALI		
Superficie vitata	ha	9
Cippato ottenibile annualmente	t	20
Costi produzione cippato	€/t	80

DATI IMPIANTO	
Alimentazione	Cippato di vite
Potenza caldaia	60 kWt
Energia prodotta	78 MWh/anno
Accumulo (<i>puffer</i>)	3.000 l (50 l/kW) - autonomia 5 h
Silo cippato	25 m ³ (m 4x4x1,5)
Rete teleriscaldamento	100 ml (auto-realizzata)

COSTI ANTE	€/anno
Gasolio: (1.000 l/anno) x (1,1 €/l)	1.100
Legna da ardere: (30 t) x (200 €/t)	6.000
Riscaldamento nuovi uffici (10kWt)	300
totale	7.400

COSTI POST	€
investimento	
Caldaia (60 kW) + puffer	35.000
Silo (25 m ³)	5.000
Rete (100 m x 100 €/ml)	10.000
Detrazione fiscale	55%
totale investimento	22.500

costi di gestione	€/anno
Cippato di vite (20 t/a)	1.600
Manutenzione + en. elettrica	250
totale	1.850





BIT

Opportunità per il settore vitivinicolo

A livello regionale: Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020



FESR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE del VENETO



4. Investimenti in immobilizzazioni materiali



Interventi volti al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli. Sono compresi anche gli investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali perseguiti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali. Gli interventi riguardano anche l'infrastruttura necessaria allo sviluppo, l'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.



Risorse
446.892.000
euro

4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda

4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

4.2.1 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi

4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica



6

interventi

L'apertura dei bandi per le misure d'investimento è prevista entro la fine del 2015.

Misura 4.1.1 Investimenti per migliorare prestazioni e sostenibilità azienda



Beneficiari

- Imprenditori agricoli professionali

Ammissibilità

Dimensione economica aziendale
(produzione standard):

- > 12.000 euro zona montana
- > 15.000 euro altre zone

Investimenti che

- migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda
- rispettano le normative comunitarie e nazionali di settore



Tipologia di sostegno

- Contributo in conto capitale
- Contributo in conto interessi
- Erogazioni di garanzie agevolate
- Combinazione delle tre tipologie

Spesa ammissibile

Minima: 8.000 € zone montane
15.000 € altre zone

Massima in quattro anni:

600.000 €
1.200.000 € (coop. conduzione)



Spese ammissibili

- Investimenti miglioramento fondiario (escluse abitazioni)
- Acquisto macchinari e attrezzature
- Acquisto hardware e software per TIC
- Impianti produzione energia a uso aziendale

Investimenti per l'efficienza irrigua

secondo quanto previsto dalla condizionalità ex-ante (AdP) e dall'Arti. 46 Reg. CE 1305/2013.

Criteri di selezione

- Tipologia e fascia d'età del beneficiario
- Qualità delle produzioni
- Localizzazione geografica
- Investimenti strategici
- Adesione ad organismi associativi
- Priorità settoriali
- Dimensione aziendale

**Risorse:
297,6
milioni di
euro**

Percentuale di contributo

	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione		Altri investimenti	
	Zona montana	Altre zone	Zona montana	Altre zone
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	40%	40%	60%	50%
Giovani agricoltori come definiti da Reg. UE 1305/2013 che presentano domanda Pacchetto giovani	40%	40%	60%	50%
Altre imprese agricole	40%	40%	50%	40%

Misura 4.2.1 Investimenti per trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli



**Risorse:
97,4 milioni di euro**



Beneficiari

Imprese agroalimentari

- **Microimprese e PMI** (Racc. 2003/361/UE)
- **Imprese Intermedie** (<750 occupati o < 200 mln fatturato)
- **Grandi imprese**

Condizioni di ammissibilità

Investimenti in Veneto:

- che migliorano prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda
- che rispettano le normative comunitarie e nazionali di settore



Spese ammissibili

- **Investimenti strutturali**
- **Acquisto** nuovi macchinari, attrezzature e software
- **Spese generali**

Criteri di selezione

- **Integrazione dei produttori primari**
- **Qualità di processo e di prodotto**
- **Localizzazione geografica**
- **Investimenti prioritari settoriali**



Tipologia di sostegno

- **Contributo in conto capitale**
- **Contributo in conto interessi**
- **Erogazioni di garanzie agevolate**

Importi e aliquote di sostegno

- 40% spesa microimprese montane
- 30% spesa per PMI
- 20% spesa imprese intermedie
- 10% spesa grandi imprese

Partenariato europeo per l'innovazione (PEI)

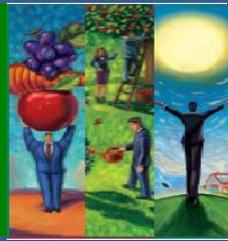


- Anche il settore agricolo e agroalimentare dovrà dare il suo contributo all'innovazione, con uno specifico PEI che ha per tema **“Produttività e sostenibilità dell'agricoltura”**.
- Il PEI mira a costruire un settore primario competitivo, che garantisca la disponibilità di derrate alimentari a livello mondiale, la diversificazione delle produzioni e dei prodotti, l'approvvigionamento a lungo termine di materie prime diverse per usi alimentari e non alimentari e una migliore ripartizione del valore aggiunto lungo la catena alimentare.

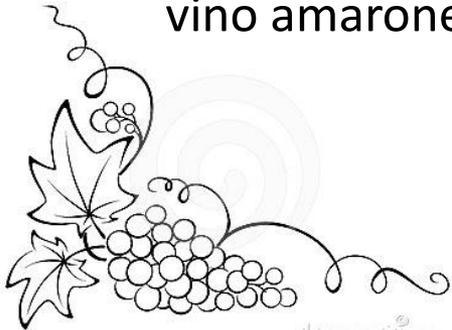


- Contestualmente, il PEI contribuisce a un settore agricolo sostenibile, a bassa emissione CO₂, *climate friendly*, resilienza, sistemi di produzione agro-ecologici.

Geni chiave della maturazione della bacca di vite



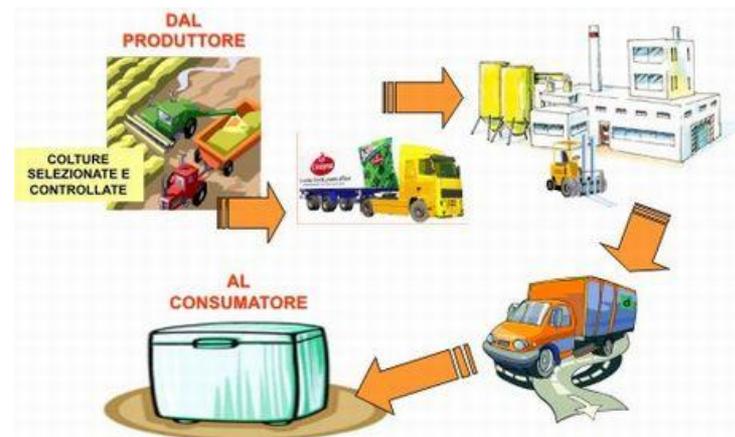
- Un gruppo di ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche, insieme al Laboratorio di Genetica Agraria dell'Università di Verona, ha condotto uno studio che ha portato **all'identificazione di alcuni geni chiave nel processo di maturazione del frutto della vite** (bacca).
- La **ricerca**, pubblicata su The Plant Cell il 9 dicembre 2014, **consentirà di sviluppare strumenti diagnostici per migliorare la qualità delle uve e quindi del vino** da esse prodotto.
- Lo **studio** è stato **effettuato sulla varietà Corvina**, dalla cui uva si ottiene il vino amarone.



A livello nazionale: Contratti di filiera e di distretto



- **Contributo in conto capitale e finanziamento agevolato** per realizzare un programma di investimenti per la **filiera agroalimentare** a carattere interprofessionale e rafforzare **sviluppo economico e commerciale dei distretti**.
- Per **investimenti materiali** finanziamento agevolato tra **25%-50%** dell'investimento ed eventuale **contributo in conto capitale fino al 25%** dell'investimento.
- Per **investimenti immateriali** finanziamento agevolato fino al **90%** dell'investimento ed eventuale **contributo in conto capitale fino al 50%** dell'investimento.
- Gli **investimenti** ammissibili devono essere **compresi fra i 5 e i 50 milioni di euro**.



A livello nazionale: #campolibero



Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 i decreti interministeriali relativi al **credito d'imposta per l'e-commerce di prodotti agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura** e per le **nuove reti d'impresa di produzione alimentare**.

Diventano, dunque, operativi 2 importanti strumenti di **innovazione d'impresa**, attuativi del provvedimento **"Campolibero"** e disciplinati con decreti dei Ministeri delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico del 13 gennaio 2015, per la concessione di **credito d'imposta al 40%** per investimenti fino a:

- **50 mila euro** per l'avvio e lo sviluppo del **commercio elettronico**,
- **400 mila euro** per gli investimenti compresi per la costituzione delle **reti d'impresa** e per l'innovazione.

Le **domande** per il riconoscimento del credito d'imposta **devono essere presentate dal 20 febbraio al 28 febbraio dell'anno successivo a quello di realizzazione degli investimenti** al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, secondo modalità telematiche che saranno definite dal Mipaaf.

#campolibero: reti di impresa



- Il **credito d'imposta** per le spese per i nuovi investimenti sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera, nell'ambito di **reti di imprese** che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura riguarda, appunto, **nuovi investimenti, compresi in un programma comune di rete.**

25,5 milioni di euro, di cui 12 milioni di euro per l'anno 2015

- **In particolare potranno essere finanziati:**
 - ✓ costi per attività di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni all'aggregazione in rete, per la costituzione della rete, per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto;
 - ✓ costi in attivi materiali per la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili e per l'acquisto di materiali e attrezzature;
 - ✓ costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto di aggregazione in rete;
 - ✓ costi di ricerca e sperimentazione;
 - ✓ costi per l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - ✓ costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto;
 - ✓ costi per la promozione sul territorio nazionale e sui mercati internazionali dei prodotti della filiera;
 - ✓ costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività della rete.
- Il **credito d'imposta** compete nella misura del **40%** e nel **limite massimo di 400 mila euro** dell'importo degli investimenti realizzati in ciascuno dei periodi indicati.

#campolibero: e-commerce di prodotti agroalimentari



- Il **credito d'imposta** per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al **potenziamento del commercio elettronico**, in favore delle **imprese agricole e agroalimentari**.
- **In particolare potranno essere finanziati** investimenti finalizzati all'ampliamento o alla creazione di strutture informatiche e possono riguardare:
 - dotazioni tecnologiche;
 - software;
 - progettazione e implementazione;
 - sviluppo database e sistemi di sicurezza.
- Il **credito d'imposta** è concesso, per ciascuno dei periodi d'imposta agevolabili, nella misura del **40% dell'importo degli investimenti realizzati**, con un **tetto massimo di 15 mila, 30 mila o 50 mila euro** a seconda della tipologia di impresa.

**3,5 milioni di euro, di cui:
2 milioni di euro per
l'anno 2015.**

Efficienza energetica per le aziende vitivinicole



BIT SPA mette a disposizione le proprie competenze per:

- **Analisi dei consumi energetici delle cantine (energia elettrica e gas naturale), per valutazione dei livelli di intensità energetica;**
- **Analisi delle fatture energetiche, per valutazione dei costi sostenuti rispetto all'andamento del mercato;**
- **Creazione di un gruppo d'acquisto per l'energia elettrica, in modo da sfruttare la** leva negoziale data dal paniere dei consumi e alla competizione tra diversi fornitori (gara annuale). Questi fattori, uniti alle nostre competenze specifiche, possono portare all'ottenimento di risparmi significativi sui costi energetici;

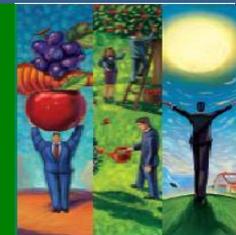
Efficienza energetica per le aziende vitivinicole



BIT SPA mette a disposizione le proprie competenze per:

- Definizione di **indicatori di efficienza energetica delle cantine;**
- Realizzazione **diagnosi energetiche presso le cantine;**
- Definizione di **interventi di efficientamento e/o integrazione con fonti rinnovabili, e calcolo dei tempi di ritorno dell'investimento;**
- Possibilità di **esecuzione degli interventi in modalità ESCO con contratti "Energy Performance Contract";**
- Gestione dei **Titoli di Efficienza Energetica.**

Titoli di Efficienza Energetica



I Certificati Bianchi (o Titoli di Efficienza Energetica) sono attivi dal 2005

Beneficiari: soggetti che realizzano interventi di efficienza energetica. A questi viene rilasciato un ammontare di Certificati Bianchi pari al risparmio di energia realizzato (un Certificato per ogni Tep risparmiato).

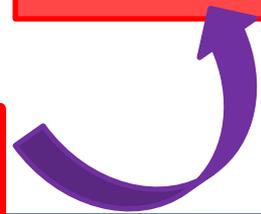
Soggetti Obbligati: i maggiori distributori di energia elettrica e gas naturale. A questi è richiesto (per legge) di ottenere il risparmio di una ben definita quota di energia. Essi possono provvedere direttamente a effettuare interventi di efficienza energetica presso i propri clienti, ottenendo i Certificati Bianchi corrispondenti. Se non lo fanno, o lo fanno parzialmente, devono acquistare Certificati Bianchi in quantità corrispondente alla quota non ottenuta.

Gruppo di acquisto per l'energia elettrica cantine Chianti Rufina

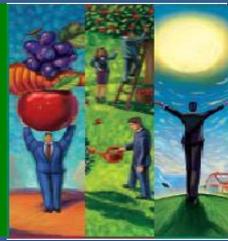


CHIANTI RUFINA - Ipotesi risparmio con Convenzioni partita iva				
	PREZZO TARGET ottenibile in forma aggregata	F1	F2	F3
	Prezzo sulle fasce QUOTA ENERGIA VERDE	62,62	61,94	44,98
	Prezzo sul profilo	55,72		
	Prezzi applicati sulle bollette ricevute	prezzo F1	prezzo F2	prezzo F3
Cantina 1	Prezzo1	86,0	86,0	61,0
Cantina 2	Prezzo2	62,9	62,9	62,9
Cantina 3	Prezzo3	63,3	63,3	63,3
Cantina 4	Prezzo4	63,1	63,1	63,1
Cantina 5	Prezzo5	67,7	71,8	54
		F1	F2	F3
	Consumi MWh	86,6	68,2	95,2
	PROFILO MEDIO	35%	27%	38%
	PREZZO MEDIO €/MWh	68,6	69,4	60,9
	Prezzo medio sul profilo	65,87		
	Prezzo massimo sul profilo	77,34		
	RISPARMIO MEDIO	15%		
	Risparmio del peggiore	28%		

L'acquisto di energia in forma aggregata consentirebbe un risparmio medio compreso tra il 15% e 28%!!!



Cosa serve per rendere bancabile l'efficienza?



Per affrontare la complessità di *azioni ed interventi per efficienza energetica e rinnovabili* occorre:

- Capacità di analisi e progettuali;
- Capacità impiantistiche specialistiche (termoidrauliche, elettriche, edili, etc);
- Nel caso di Finanziamento Tramite Terzi ESCo riconosciute certificazione UNI 11352;
- Gestione amministrativa e finanziaria;



...Reti di impresa o forme di aggregazione di più soggetti per essere in grado di competere!

Cosa offre BIT?



BIT SPA può supportare lo sviluppo e animazione contratti di rete per le filiere agricole ed agroalimentari, strumento sempre più **indispensabile** per lo sviluppo delle aziende e per l'aumento della competitività sul mercato.

In particolare:

- Coadiuvare la nascita di una rete imprese per esempio del Chianti Rufina (manager di rete, etc);
- Implementare di attività coordinate e create ad hoc per la rete (es. penetrazione nei mercati esteri);
- Dare vita e gestire il gruppo di acquisto energia e sostenibilità (audit energetico in cantina).

Il sostegno delle BCC e di BIT



Il sistema delle BCC, è dotato di:

❖ competenze tecniche



❖ strumenti finanziari



❖ rete sul territorio



*Necessari a rendere la sostenibilità ambientale
condizione imprescindibile di ripresa economica e di
sviluppo!*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



COOPERIAMO per crescere insieme



Mauro Conti
- Direttore -

Via G. Magnani, 10

43121 Parma

Tel. 0521/494389

www.bit-spa.it info@bit-spa.it
mconti@bit-spa.it



Simone Lavarini

- Direttore Commerciale -

Via dell'Artigianato, 5 - Valgatara

Tel: 045/6837863 - Fax: 045/6801739

simone.lavarini@vbbanca.it

